glie, ancora che ſpezzate, promettendo però di rifarle, e reſtituirle intiere, e pagando la debita mercede, o fitto: e che medeſimamente poſſa ſeruirſi di tutti gli inſtrumenti, e coſe della fabrica di San Pietro, e commandare agli Agenti, Miniſtri, e Offitiali di detta fabrica, ch' in debito ſpatio di tempo rendino libera, e netta la Piazza a canto la Guglia per poterui condurre, e accomodare quanto biſognerà per queſt' opera.

Che poſſa (ſe così ſarà neceſſario) gettare, o far gettare a terra le caſe vicine a detta Guglia trattando però prima del modo di rifare il danno a chi ſi douerà.

In ſomma ſi da facultà a detto Domenico Fontana, di fare, comandare eſſequire, & eſſercitare ogn'altra coſa neceſſaria a queſto effetto, e di più, ch'inſieme con i ſuoi agenti, ſeruitori, e perſone domeſtiche in ogni luogo, e d'ogni tempo poſſa portare ogni ſorte d'Arme eccetto le prohibite, e ſi comanda a tutti li Magiſtrati, & Officiali di tutto lo ſtato Eccleſiaſtico, ch' in tutte le predette coſe aiutino, e fauoriſchino il ſudetto Domenico Fontana: A gli altri poi in qual ſi voglia modo ſoggetti alla Sedia Apoſtolica d'ogni grado, e conditione, che ſotto pena della diſgratia noſtra, e di cinque cento ducati di Camera, & altre pene ad arbitrio noſtro, non ardiſchino d'impedire, o in qual ſi voglia modo moleſtare la ſudetta opera, o eſſo Domenico, o ſuoi Agenti, o lauoratori, Anzi che ſenza dilatione, o ſcuſa alcuna l'aiutino, obediſchino, fauoriſchino, & aſsiſtino contrarijs non obſtantibus quibuſcunque. Datum Romæ apud Sanctum Marcum. Die 5. Octobris. 1585.

Però in eſecutione del deſiderio di Noſtro Signore, con la ſopradetta autorità furno da me eſpediti huomini a poſta in diuerſi luoghi intorno: acciò prendeſſero cura di procacciare le prouiſioni ordinate à ciaſcuno di loro, & inuiarle a Roma, e prima.

A Fuligno Città molto copioſa di Canapa, per accogliere il filato da fare i Canapi a Roma.

A Roma ſi fecero tutti i Canapi neceſſarij groſsiſsimi, in numero quaranta quattro, lunghi ciaſcuno canne cento, groſsi quaſi tutti preſſo vn terzo di palmo per diametro, fra quali tre ne furno fatti longhi canne dugento l'vno, queſti più longhi haueuano a ſeruire alle traglie doppie, inueſtite a dodici capi, delle quali ciaſcuna riſpondeua a due argani, come ſi moſtrerà a ſuo luogho, e più molta copia di funi piccole ſi fecero di nuouo per legature ventole, & altri vſi. In oltre ſi diede ordine a molti ferrari, che faceſſero ſtaffe per circondare l'Antenne del Caſtello: altre ſtaffe per abbracciar le traglie, e le Polee: chiauarde longhe per ſtringere inſieme li traui paſſandoli da vna banda all'altra: Cerchi piccoli di ferro per mettere a capo de Curli: altri maggiori per cerchiare li fuſi de gli Argani: acciò non ſi ſpaccaſſero: Perni per le girelle, quali e maggiori, e minori di metallo ſi fondeuano per traglie di molte ſorti: In oltre molti chiodi, e chiauaſſoni, Accette, Aſcie, Martelli, Mazze, Pali di ferro di tutte le ſorti, biſognandone molta quantità. Oltre di queſto furno comprati tutti li traui di Caſtagno, di Quercia, e d'Olmo, che ſi trouorno ne' Magazzini per fare l'armatura del Caſtello.

A Ronciglione fu commeſſo, che ſi faceſſero verghe di ferro groſsiſsime, e longhe per armar la Guglia, & altri ferri per le caſſe delle traglie.

A Subiaco Caſtello lontano da Roma trenta miglia ſopra Tiuoli, ſi faceuano pure parte de ferramenti ſimili per caſſe di traglie, e Polee.

A Campomorto ſelua delli Reuerendiſsimi Canonici di San Pietro, verſo il Porto di Netunno, lontana vintiotto miglia da Roma, furno eſpediti molti huomini per fare grandiſsima quantità di longhiſsimi, e groſsiſsimi traui di quercia, quali

quali furno condotti à Roma ſopra carri di due ruote groſsiſsimi, a ciaſcheduno de' quali per la lor grandezza erano neceſſarij ſette para di bufali.

A Terraccina, groſſa quantità di tauoloni d'Olmo per armar la Guglia, e ſtendere il letto ſopra li traui, doue ella s'haueua da ſtraſcinare.

Appreſſo a Santa Siuera, ne i luoghi della Reuerenda Camera, ſi fecero tagliare fuſi d'Argani d'Elce, e Crulli: Stanghe d'Olmo, e tauole di maniera, che con grandiſsima ſollecitudine quaſi in vn medeſimo giorno ſi cominciorno in tutti li ſopradetti luoghi a far queſti preparamenti.

Ma Prima, ch'io paſsi più auanti, ho giudicato, che ſarà di gran ſodisfattione a quelli, che non ſono ſtati preſenti di moſtrare in diſegno il luogo, doue prima ſtaua la Guglia con la Guglia iſteſſa, qual' era ſepolta per la lunghezza del tempo gran parte ſotto terra, il qual luogo era rimoto, fangoſo, e poco frequentato di modo, che gran parte di foreſtieri, che capitauano à Roma, chi per deuotione, e chi per curioſità di vederla, ſe non erano condotti da qualche pratico, dou'ell'era, ò difficilmente la trouauano, ò ſi partiuano ſenza hauer veduto coſa così rara:

Però nel ſeguente primo diſegno ſi vede, quanto ho detto, e di più m'è parſo bene rappreſentare intorno ad eſſa Guglia otto diſegni, o modelli, che vogliamo dire de' migliori, che furno propoſti nella Congregatione narrata di ſopra, ciaſcheduno de' quali era fondato ſopra buone ragioni, vero è che ſono in forma piccola per anguſtia del foglio, e ciò ho io fatto per dare a vedere i varij modi trouati da molti ingegnieri per l'effetto medeſimo a fine di dar maggior ſodiſfattione a deſideroſi lettori.

DOMENICO FONTANA *Della Trasportatione dell'Obelisco Vaticano* ROME, 1590 RARE BOOK AND SPECIAL COLLECTIONS DIVISION, LIBRARY OF CONGRESS Octavo